

REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	946	320.724	0,3%
di cui con esito mortale	9	901	1,0%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	400	197	597	63,1%
Uomini	253	96	349	36,9%
Classe di età				
fino a 34 anni	69	22	91	9,6%
da 35 a 49 anni	242	100	342	36,2%
da 50 a 64 anni	327	162	489	51,7%
oltre i 64 anni	15	9	24	2,5%
Totale	653	293	946	100,0%
Incidenza sul totale	69,0%	31,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,7%	1,4%	1,6%	

di cui con esito mortale	7	2	9
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 15 casi (+1,6%, inferiore al +1,8% nazionale), di cui 2 avvenuti ad aprile, 2 a marzo, 2 a febbraio e 7 a gennaio 2023, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente in termini relativi la provincia di Campobasso.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili al 2022 (46,5% del totale superiore al 37,4% nazionale), il 28,6% al 2020, il 23,5% al 2021 e l'1,4% ai primi quattro mesi del 2023. Il 39,2% delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-febbraio 2021 (picco assoluto a gennaio 2021 con il 10,8%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili superiori al dato nazionale tra gennaio e febbraio e una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 6,9% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante nei mesi successivi con incidenze mensili superiori alla media nazionale (con punte tra febbraio-aprile e luglio) e in netto calo nell'ultimo periodo dell'anno e nel 2023.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 9 casi complessivi, 1 si riferisce al 2020 e 8 al 2021.

Le professioni

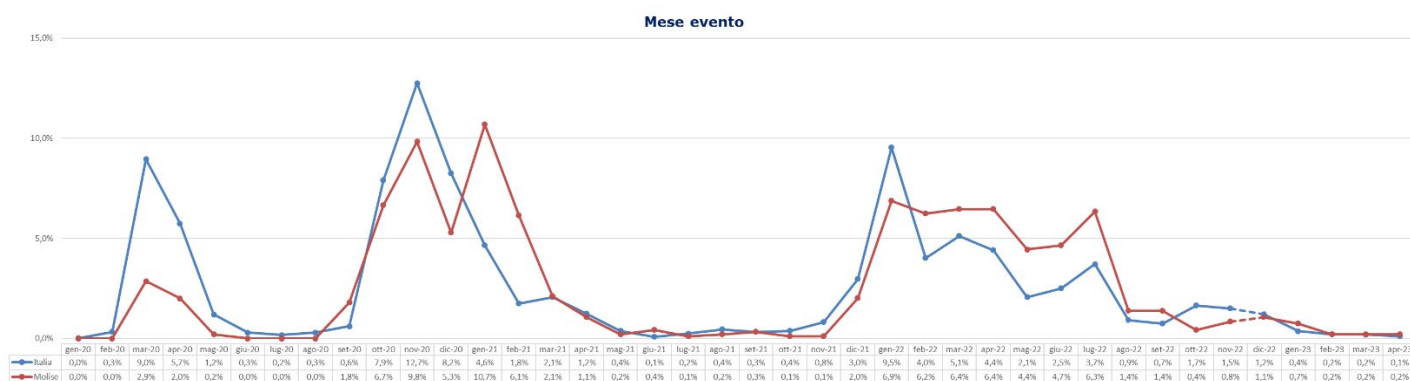
- tra i tecnici della salute, il 92% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali, l'85% sono assistenti e impiegati amministrativi e il 15% alla segreteria;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 91% sono dirigenti sanitari, il 9% dirigenti amministrativi;
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, in prevalenza telefonisti addetti ai Call Center;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 52% sono ausiliari ospedalieri il 28% bidelli, portantini (14%), inservienti in casa di riposo (4%) e barellieri (2%);
- gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro registrano il 4,8% dei casi;
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela in prevalenza telefonisti;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, i due terzi sono di scuole elementari e un terzo di asili e materne;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, sono tutti operatori socioassistenziali.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra l'86,6% delle denunce, la gestione per conto Stato il 11,0%, l'Agricoltura il 2,1% e la Navigazione lo 0,3%;
- il 64,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (12,0% delle denunce, in particolare assistenza sociale residenziale: 56%) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (52,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 17,8% delle denunce, in prevalenza servizi postali e attività di corrieri (92%) e trasporti terrestri (8%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 4,9% dei casi, in prevalenza call center;
- le "Costruzioni" con il 3,2% dei casi;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,3% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie;
- il comparto "Manifatturiero" registra il 2,1% dei casi, un terzo ha coinvolto il settore alimentare;
- le "Altre attività di servizi" con l'1,9% dei casi.

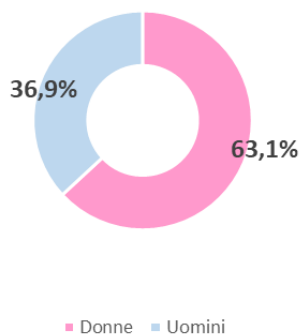
REGIONE MOLISE

(Denunce in complesso: 946, periodo di accadimento gennaio 2020–aprile 2023)

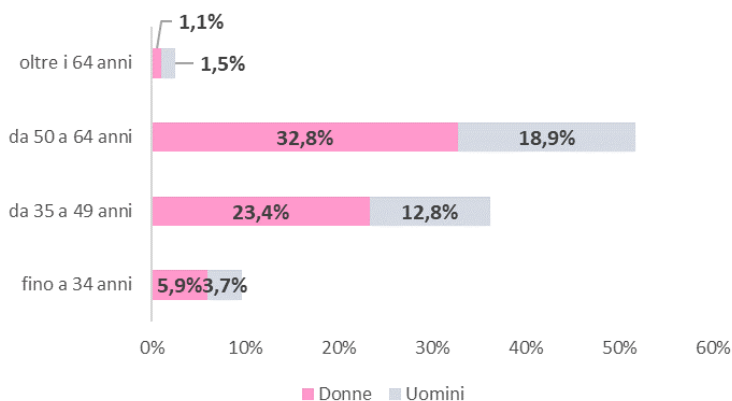


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento.

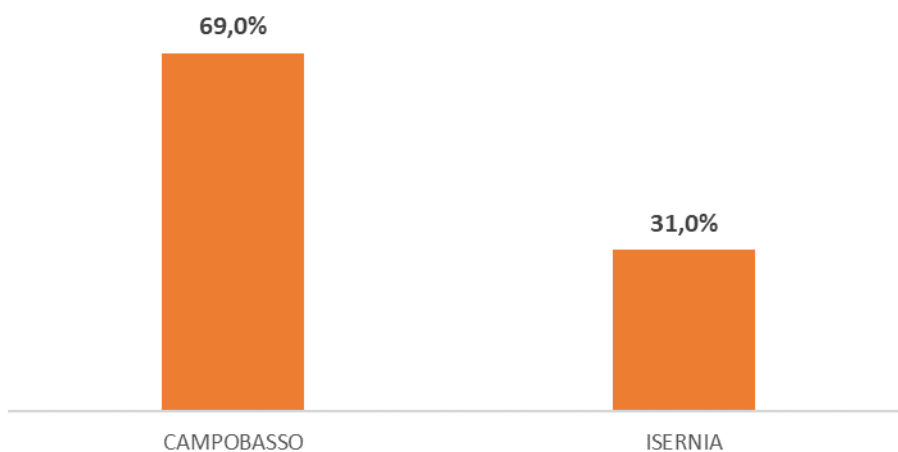
Genere



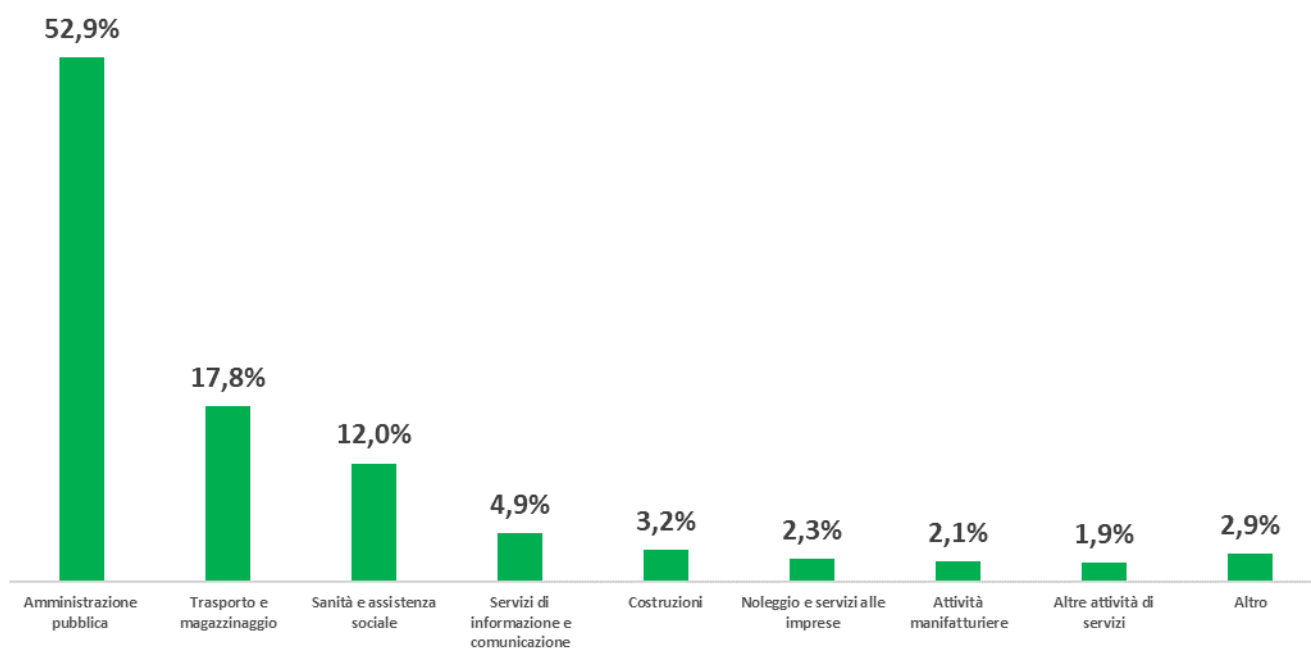
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

